

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ELEMENTI ESSENZIALI

Ente proponente il progetto:

**UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS
SEZIONE PROVINCIALE DI TORINO
CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 63 - 10128 TORINO**

Titolo del progetto:

“SOTTO LA MOLE – TORINO”

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

Assistenza disabili - A06

Obiettivi del progetto:

Il progetto è stato redatto con l'ambizione di migliorare sia qualitativamente che quantitativamente i servizi offerti, o di predisporre di nuovi laddove al momento non sono previsti, a causa essenzialmente della carenza di risorse umane in organico.

La concessione di n. 6 volontari permetterebbe di implementare al meglio la già vasta gamma di servizi. Ecco nello specifico quali sono gli obiettivi che ci prefiggiamo di raggiungere con l'apporto dei volontari del servizio civile, relativamente all'elenco di cui al punto precedente.

OBIETTIVI QUANTITATIVI

Per obiettivi si intendono i risultati attesi attraverso l'impiego dei volontari del Servizio Civile.

1. INTERVENTI E ACCOMPAGNAMENTI

La presenza dei volontari del servizio civile consente di incrementare il livello ed il numero delle prestazioni erogabili. L'obiettivo, da considerarsi realistico in considerazione della disponibilità di n. 6 volontari, è quello di evitare che alcune richieste rimangano inevase. Quello più ambizioso è far sì che, grazie ad un'adeguata pubblicizzazione, anche le persone che non contattano la Sezione perché consapevoli della limitatezza delle risorse, richiedano gli interventi di cui necessitano. Ovviamente questo risultato va perseguito con una notevole pubblicizzazione, attraverso tutti i canali che la Sezione utilizza per contattare i soci e i disabili visivi presenti sul territorio di interesse.

Senza volontari del Servizio Civile:

Gli interventi erogabili senza volontari del servizio civile sono circa 1000 all'anno, così suddivisi:

- n. 700 accompagnamenti, di cui:
 - a) il 15% per attività di segretariato (pratiche, lettura testi, modulistica)
 - b) il 25% accompagnamenti per impegni di carattere sanitario
 - c) il 25% per motivi di svago (compagnia, teatro, passeggiate, sport, etc.)
 - d) il 20% accompagnamenti per impegni lavorativi
 - e) il 15% altro (commissioni, spesa, etc.)
- n. 200 accompagnamenti erogabili dagli impiegati dell'UICI onlus di Torino a favore di non vedenti impegnati in attività connesse con la vita associativa
- n. 100 altro

Richiesta di interventi non accordabili per mancanza di risorse umane possono essere quantificati in circa 3 a settimana.

Obiettivo:

Ulteriori

- n. 90 accompagnamenti
- n. 45 ulteriori interventi, da effettuare soprattutto in favore degli abitanti delle Rappresentanze di Ivrea, Pinerolo e Ciriè
- n. indefinito di accompagnamenti per ciechi in arrivo o in partenza dalla stazione ferroviaria di Porta Nuova (da quantificare perché trattasi di un servizio nuovo che verrà implementato solo in caso di assegnazione dei volontari)

incremento + 13,50%**2. SEGRETARIATO AMMINISTRATIVO E SEGRETARIATO SOCIALE**

La segreteria della Sezione UICI di Torino provvede ovviamente al disbrigo di tutto il lavoro di segretariato e di sportello. Ciononostante la presenza di volontari agevola il lavoro, in quanto le commissioni presso gli uffici bancari e postali vengono effettuate quotidianamente e la loro presenza evita agli impiegati di allontanarsi dalle proprie postazioni, il che, quando si verifica in orario di sportello, è a svantaggio dei soci e dei richiedenti i servizi e le consulenze. Inoltre dette commissioni necessitano talvolta della presenza dei dirigenti sezionali, pertanto alla commissione si abbina l'accompagnamento del non vedente.

Senza volontari del Servizio Civile:

- accompagnamenti e commissioni postali e bancarie: quotidianamente
- circa n. 100 inoltri di pratiche pensionistiche all'anno
- circa n. 500 consulenze telefoniche su previdenza, legge 104 e lavoro all'anno (calcolato su una media di 3 al giorno)
- oltre 80 appuntamenti all'anno per consulenze con il Responsabile Comitato Lavoro e Pensionistica
- attività di distribuzione di materiale tiflogico e tiflotecnico, in orario di sportello per complessive n. 20 ore settimanali e con eventuale consegna a domicilio del materiale acquistato da ciechi e ipovedenti

Obiettivo:

L'obiettivo non è numericamente quantificabile, e non è quello di un incremento delle prestazioni degli uffici, quanto quello di rendere il lavoro più fluido per garantire una migliore efficienza degli altri servizi. In particolar modo, si vuole rendere il più agevole possibile l'accesso degli utenti al materiale tiflotecnico, distribuito da questa Sezione a prezzo di costo, anche con la consegna a domicilio: questo genere di strumenti riveste un'importanza vitale per l'indipendenza e la qualità della vita dei disabili della vista. Si tenga conto del fatto che ogni anno la nostra sezione distribuisce, rivendendolo a prezzo di costo, materiale tiflotecnico per circa **quindicimila euro**.

3. SERVIZIO DI CONSULENZA PSICOLOGICA

Per favorire l'accesso a questo servizio, che comporta un impegno importante da parte della Sezione, verrà messo a disposizione un volontario per le ore di ricevimento, in modo che almeno un richiedente possa accedervi anche se impossibilitato a spostarsi con i mezzi pubblici. L'obiettivo è far in modo che coloro che necessitano realmente di questo tipo di prestazione, non abbiano troppi pretesti per evitare il contatto con una figura professionale che spesso incute deferenza anche alle persone cosiddette normodotate. Interventi mirati aiutano ad abbattere quel muro di diffidenza che si viene a creare intorno alla figura dello psicologo, e quella sensazione di vergogna derivante da un incontro che a troppe persone appare come una ammissione di debolezza.

Senza volontari del Servizio Civile:

- n. 3 appuntamenti a settimana (media)

Obiettivo:

- n. 4 appuntamenti settimanali
incremento + 33,3%

4. CONSULENZA INFORMATICA

Il Comitato Informatico riceve negli uffici della Sezione generalmente il venerdì pomeriggio. Inoltre vengono erogate numerose consulenze telefoniche e via email.

Dopo una lunga fase gestionale è stata finalmente allestita e aperta al pubblico l'ausilioteca, ovvero uno showroom dove i ciechi e gli ipovedenti interessati possono prendere contatto con gli ausili e gli apparecchi che intendono acquistare, con il supporto di persone competenti che aiutino a compiere una scelta oculata: la visione degli ausili avviene dietro richiesta di appuntamento con un componente del Comitato Informatico o con il tiflologo.

Poiché il Comitato è interamente costituito da personale non vedente, si rende necessaria la presenza, almeno in orario di ricevimento, di una persona vedente che ne supporti l'attività, dato che si tratta di ausili costosi collegati a un servizio su cui la Sezione non ha alcun margine di guadagno, trattandosi sostanzialmente di un'attività di distribuzione e non di commercializzazione.

Considerata l'epoca tecnologica che viviamo, questa tipologia di servizi e consulenze è richiesta da un sempre maggior numero di persone, per la propria autonomia e qualità di vita. Un altro ambizioso progetto è quello di rendere detto servizio "itinerante", inizialmente almeno presso le Rappresentanze che questa Sezione ha aperto a Pinerolo, Ciriè ed Ivrea. Questo necessita ovviamente di un volontario che, oltre ad assistere, deve accompagnare i componenti del Comitato in giro per la provincia e provvedere alle necessità di carattere organizzativo e logistico. Vengono inoltre organizzati eventi di presentazione di ausili e programmi, a cadenza quasi mensile, anche fuori dai locali sezionali.

Inoltre dal mese di ottobre 2012 la sezione UICI di Torino, sempre grazie al proprio Comitato Informatico, eroga il servizio di distribuzione delle opere a catalogo del Centro Nazionale del Libro Parlato: il servizio consiste nell'informare tutti i potenziali utenti del territorio sulle opere disponibili, raccogliere gli ordini, procedere al download delle opere, che verranno salvate sui supporti richiesti, come cd, dvd, usb pen e altre periferiche per l'archiviazione dati. Detto servizio sarà sempre più richiesto dagli utenti del territorio – al pari delle altre Regioni peraltro – a seguito della chiusura delle strutture di distribuzione direttamente gestite dal Centro Nazionale del Libro Parlato, per motivi di insostenibilità dei costi. Per concludere, sempre il Comitato Informatico gestisce il servizio di audioregistrazione di libri di qualsiasi genere che ancora non siano disponibili in formati accessibili ai disabili visivi: è nelle intenzioni di questa sezione diffondere capillarmente l'informativa riguardante questo e gli altri servizi, e potenziare il servizio di registrazione di libri in formato audio realizzato grazie all'apporto di lettori volontari. I volontari andranno a inserirsi sia nella parte organizzativa e gestionale del servizio, sia in quella di registrazione delle opere limitatamente ai ragazzi che siano portati alla lettura espressiva e forniscano la disponibilità a farlo. Previa disponibilità infatti i volontari seguiranno un corso di lettura espressiva e registrazione delle opere secondo le linee guida fornite direttamente dal Centro Nazionale del Libro Parlato e quelle utilizzate dai lettori volontari delle Biblioteche Civiche Torinesi.

Senza volontari del Servizio Civile:

- n. 5 consulenze a settimana

Obiettivo:

- n. 7 appuntamenti a settimana

incremento + 40%

5. ATTIVITA' FISICA E SPORTIVA

Per coadiuvare la A.S.D. Polisportiva UICI Torino onlus nella gestione delle attività sportive e ludiche che essa promuove, verrà messo a disposizione un volontario nei giorni di presenza dei suoi dirigenti nei locali sezionali, ovvero il mercoledì e il venerdì. Il volontario dovrà provvedere anche alla guida dei mezzi che questa Sezione UICI di Torino mette a disposizione della Polisportiva, che vengono utilizzati

sia in città che durante le trasferte. I volontari inoltre dovranno assistere anche alle attività svolte in palestra e in piscina, coadiuvando i collaboratori della Sezione e della Polisportiva nelle attività.

Obiettivo:

Gli obiettivi fissati con il progetto non sono preventivamente quantificabili. Offrire un supporto costante alla Polisportiva comporta uno snellimento nell'organizzazione delle attività stesse, oltre alla possibilità di incrementarle e contestualmente operare anche degli accompagnamenti: tutte attività che senza l'apporto dei volontari del servizio civile risultano limitate nel numero e nella gestione.

6. ATTIVITA' DI TRASCRIZIONE TESTI

Sebbene sempre meno ciechi conoscano il braille, il servizio di trascrizione testi in questo linguaggio è sempre richiestissimo, oltre che molto impegnativo in termini di tempistica. Paradossalmente la richiesta è sempre alta poiché in commercio alcune realizzazioni sono introvabili, e soprattutto i ciechi e gli ipovedenti più avanti con gli anni, quelli che trovano maggiori difficoltà a stare al passo con i tempi dal punto di vista tecnologico, non riescono a trovare o utilizzare surrogati del braille. Altri continuano a rivolgersi alla carta punteggiata perché trovano che la tecnologia sia fredda e tolga il piacere della lettura, così come in verità succede anche ai vedenti. L'obiettivo è quello di poter incrementare il numero delle trascrizioni e di realizzazione di opere che possano incontrare l'interesse dei ciechi e degli ipovedenti, perché utili o piacevoli. Un altro obiettivo è quello di realizzare una carta di servizi della sezione in questo linguaggio, in modo che tutti i soci che dal database interno risulti conoscano il braille possano riceverne una copia, oltre ovviamente a tutti coloro che recandosi presso gli uffici ne facciano richiesta. Per servizi si intendono sia quelli storici erogati dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, sia quelli peculiari della nostra Sezione torinese, a cura dei dipendenti, dei dirigenti e dei vari Comitati e Commissioni.

Senza volontari del Servizio Civile:

- n. 40 traduzioni dal sistema di scrittura tradizionale al linguaggio braille
- n. 10 lavori realizzati su commissione (agende, calendari, vademecum, etc.)

La sezione non può più contare sulla collaborazione del Centro di Documentazione Regionale per Non Vedenti, che cesserà definitivamente la propria opera nel 2017.

Obiettivo:

- n. 60 realizzazioni complessive in linguaggio braille/tattili in rilievo

incremento + 20%

7. ATTIVITA' DI PREVENZIONE

L'obiettivo è quello di rendere questa attività più efficace ed efficiente possibile. Contrariamente a quasi tutte le attività dell'UICI, che sono ovviamente pensate per i ciechi e gli ipovedenti, quella delle giornate di prevenzione, organizzate generalmente in concomitanza con manifestazioni a respiro nazionale o internazionale, sono dedicate prettamente alla parte "vedente" della popolazione. Per questo l'obiettivo principale è quello di raggiungere, e conseguentemente visitare, il più alto numero di persone possibile, perché spesso la prevenzione è il metodo più efficace per combattere patologie che una volta manifestate, hanno un decorso ineluttabile. Per raggiungere questo scopo è necessario disporre di un discreto numero di persone, sia per la parte organizzativa che per quella logistica, ma soprattutto per la pubblicizzazione dell'evento: i comunicati stampa sono utili, ma la distribuzione delle locandine prima, e la distribuzione del materiale informativo durante le manifestazioni sono due aspetti insostituibili all'interno delle iniziative.

Senza volontari del Servizio Civile:

- n. 300 visite/evento

Obiettivo:

- n. 400 visite/evento

incremento + 33,3%

8. CIRCOLO DELL'AMICIZIA

Il circolo dell'amicizia rimane uno degli strumenti più efficaci per l'integrazione tra vedenti e chi ha minorazioni visive, soprattutto in considerazione del fatto che tutte le iniziative vengono realizzate ovviamente tenendo conto della particolare condizione di chi ha perso la vista, ma obbligandoli a condividere anche le esperienze e le sensazioni di chi la vista ce l'ha ancora.

L'obiettivo è quello di permettere un maggior numero di incontri e realizzare attività più ambiziose ma anche più appaganti, che però spesso richiedono la presenza di personale dedicato ai non vedenti in rapporto di 1:1. Più personale permette anche di risolvere altri problemi di natura organizzativa e logistica, come approntare i saloni per questi incontri, prenotare i viaggi, noleggiare i mezzi e provvedere alle più disparate esigenze.

Senza volontari del Servizio Civile:

- n. 1 incontro settimanale con n. 8 partecipanti
- n. 4 eventi fuori dalla Sezione

Obiettivo:

- n. 1 incontro settimanale con n. 10 partecipanti
- n. 5 incontri fuori dalla Sezione

incremento + 25%

9. ANZIANI SOLI

Si tratta di uno degli argomenti che sta più a cuore a tutti i ciechi che hanno la forza, l'appoggio e l'indipendenza per fare vita associativa, un aspetto che purtroppo ad altri è negato. La speranza è quella di poter dare ai soci anziani che vivono in solitudine, o ricoverati in case di riposo, una parola di conforto che lenisca la sensazione di abbandono o la sofferenza legata alla loro condizione.

L'obiettivo è quello di raggiungere un sempre maggior numero di anziani con questi interventi, oltre che con il contatto telefonico: un obiettivo che richiede del tempo, ma anche l'individuazione di persone che si dedichino con passione a questa attività.

Senza volontari del Servizio Civile:

Ogni settimana possono essere effettuati:

- n. 1 incontri settimanali a domicilio per verificare la condizione e le necessità degli anziani o lungodegenti
- telefonate ai soci che compiono gli anni
- invio di corrispondenza in occasione di eventi, manifestazioni, feste comandate

Obiettivo:

- n. 2 interventi settimanali
- numero non quantificabile di contatti telefonici

Incremento: + 100%

10. SPETTACOLI TEATRALI

Se attualmente 21 soci usufruiscono delle tariffe concordate con Torino Spettacoli grazie alla convenzione stipulata con l'UICI, l'obiettivo è quello di incentivare maggiormente la partecipazione. Verranno realizzate preventivamente le tracce audiodescrittive per le principali rappresentazioni, che costituiranno un motivo in più per andare a teatro anche per chi non vede e ha il timore di non cogliere l'essenza di questa forma d'arte. L'altro obiettivo è quello di creare un servizio di accompagnamento *ad hoc*, che preveda anche un incontro conviviale a margine della rappresentazione: un'iniziativa, questa, che in passato – le poche volte che è stata organizzata – ha riscontrato un notevole gradimento.

L'incremento di risorse permette di mettere in moto una macchina organizzativa molto difficoltosa da attivare, sia perché è difficile trovare persone che prestino la propria opera di volontariato per andare a teatro, sia per gli orari particolari.

Senza volontari del Servizio Civile:

- n. 21 abbonati
- accompagnamenti sporadici, già compresi al punto n. 1

Obiettivo:

- confermare o aumentare le adesioni

11. CENE AL BUIO E PASSEGGIATE AL BUIO

L'obiettivo principale è quello di incrementare il numero di appuntamenti per le cene al buio, che attualmente rappresentano una sorta di evento di tendenza, in un certo senso distante da quello che era l'intento all'origine, ovvero non tanto sensibilizzare la popolazione quanto regalare un approccio nuovo alla "diversità" che contraddistingue un cieco da un vedente. Da un lato si pubblicherà in maniera adeguata l'iniziativa presso i locali che la vorranno accogliere, previa formazione e consulenza per una corretta organizzazione e progettazione delle serate; dall'altro la stessa Sezione UICI di Torino, in collaborazione con la Polisportiva, provvederà ad allestire una sala, presso locali che sono già stati individuati, per l'organizzazione delle cene. L'obiettivo primario è quello di istituire un appuntamento fisso a cadenza inizialmente settimanale.

Per le passeggiate al buio, l'obiettivo è quello di sdoganarle dal ruolo di corollario in occasione di manifestazioni importanti e di proporle con maggiore frequenza, in contesti che verranno individuati volta per volta.

Senza volontari del Servizio Civile:

- n. 1 cena al buio a settimana organizzata dall'UICI in collaborazione con l'A.S.D. Polisportiva UICI Torino

- n. 4 passeggiate al buio

Obiettivo:

- confermare gli eventi a cadenza quantomeno settimanale, tenendo conto che comportano un notevole impiego di risorse che risulta difficile rientrare dei costi. Le attività devono essere comunque mantenute per la visibilità che l'UICI ottiene da questi eventi, finalizzati alla sensibilizzazione della cittadinanza attiva.

- n. 6 passeggiate al buio all'anno

12. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE

Le attività di sensibilizzazione svolta nelle scuole di ogni ordine e grado sono un aspetto al quale tutti i ciechi e gli ipovedenti tengono tantissimo: basta vedere quale sia la disponibilità che viene data per partecipare a questo genere di incontri, sia per la natura dei piccoli destinatari, sia perché per dare una corretta cognizione di quella che è la disabilità visiva, depurata da luoghi comuni e false reticenze, è necessario informare quelli che saranno gli adulti in un futuro prossimo.

Obiettivo:

L'obiettivo principale è scontato, ovvero quello di raggiungere il maggior numero di scuole sul territorio. Allo stato attuale delle cose, sebbene soprattutto i bambini adorino questo genere di iniziative, non è quantificabile un incremento, in quanto dipende strettamente dagli accordi con gli enti e dalle adesioni dei singoli istituti.

OBIETTIVI QUALITATIVI

a) **Nei confronti degli utenti disabili visivi e pluriminorati che vivono nel territorio di Torino e dei comuni della provincia :**

1. Favorire la loro integrazione nel contesto sociale, professionale o scolastico, facendoli interagire con i giovani volontari del servizio civile che li accompagneranno per il raggiungimento delle sedi di svolgimento delle varie attività ed il ritorno alle abitazioni al termine delle medesime, e li supporteranno per la lettura di documenti, libri, giornali e altro, provvedendo, qualora occorresse, alla registrazione dei testi, fornendo in questo modo informazioni e strumenti preziosi per le attività da svolgere.
2. Fornire supporto per lo svolgimento di azioni indispensabili alla vita quotidiana, garantendo loro l'accompagnamento per fare la spesa, o sottoporsi a visite mediche e a terapie riabilitative, per lo

svolgimento di pratiche burocratiche o semplicemente per passeggiare o scambiare due chiacchiere per sconfiggere la solitudine e l'emarginazione sociale.

3. Favorire la partecipazione ad escursioni ed attività culturali e ludiche: in compagnia dei giovani volontari, non vedenti ed ipovedenti potranno partecipare con maggior autonomia e sicurezza alle attività promosse in loro favore ed essere presenti agli eventi che si realizzano sul territorio in cui vivono. La nostra sezione organizza periodicamente serate a teatro o al cinema con l'ausilio dell'audiodescrizione in diretta delle scene prive di dialogo, recepita attraverso una cuffia, ed inoltre promuove visite a musei e mostre d'arte guidate da personale appositamente formato tramite il corso "Approccio metodologico a una corretta trasmissione dei valori artistici e culturali in situazione di disabilità visiva", al quale hanno partecipato un buon numero di operatori museali e guide turistiche ed anche alcuni volontari civili. I giovani volontari partecipano insieme ai non vedenti alle attività, arricchendo le proprie conoscenze ed esperienze.
4. Combattere l'isolamento degli utenti più anziani, spesso soli ed in precarie condizioni di salute: i giovani garantiscono assistenza nella gestione di problematiche quotidiane, occupandosi della lettura della corrispondenza e degli accompagnamenti per le diverse commissioni, imparando a conoscere i problemi di vita quotidiana di chi giovane non lo è più, per lenirne la solitudine e regalare un po' di serenità. Allo stesso tempo gli anziani possono riprendere contatto con realtà dalle quali troppo spesso si ritrovano esclusi a causa della propria disabilità e delle proprie condizioni fisiche.
5. Incentivare la partecipazione di persone di tutte le età alla pratica sportiva: i volontari affiancheranno gli atleti disabili nelle diverse attività promosse dall'A.S.D. Polisportiva UICI Torino col ruolo di "guide", che in alcuni casi è imprescindibile: tandem, sci, atletica e tutte le altre discipline nelle quali è indispensabile per gli sportivi avvalersi di un supporto per potersi muovere in sicurezza, spesso in rapporto di 1:1.
6. Offrire a tutti i disabili visivi del territorio un servizio di segretariato sociale per lo svolgimento di pratiche burocratiche per l'ottenimento del riconoscimento di invalidità ed il conseguimento dei benefici spettanti: i volontari affiancheranno il personale ed i dirigenti della sezione nell'espletamento delle pratiche di patronato e CAF grazie all'opera di segretariato e all'assolvimento di compiti di tipo logistico.
7. Offrire a tutti i disabili visivi del territorio un servizio di dimostrazione e distribuzione degli ausili tiflotecnici, tiflodidattico e tifloinformatici esistenti in commercio e predisporre le pratiche per l'acquisizione degli ausili inseriti nel nomenclatore tariffario con spesa a carico del Servizio Sanitario Nazionale. I volontari affiancheranno il personale nella organizzazione delle dimostrazioni e nella predisposizione delle pratiche.

Indicatori rilevanti:

- **Incremento del numero dei beneficiari che usufruiscono dei servizi previsti dalle diverse attività:** rilevabile attraverso la compilazione di un registro quotidiano delle richieste che pervengono all'ente e degli interventi effettuati da ciascun volontario in servizio.
- **Grado di soddisfazione dei beneficiari:** rilevabile attraverso la compilazione di questionari appositamente predisposti.
- **Incremento del numero dei partecipanti alle diverse attività organizzate (soggiorni, escursioni, laboratori, corsi, uscite a teatro, cinema e concerti):** rilevabile attraverso le adesioni pervenute per ogni singola iniziativa.
- **Aumento dell'afflusso di utenti presso gli uffici e del numero delle richieste di fornitura di materiale tiflotecnico, tiflodidattico e tifloinformatico:** rilevabile attraverso il numero degli associati e gli ordini di materiale trasmessi ai fornitori.

Nei confronti dell'ente e dell'intera cittadinanza che vive nel territorio di Torino e dei comuni della provincia

- 1) Diffondere la cultura dell'handicap visivo attraverso la sensibilizzazione del contesto territoriale

torinese in merito alle esigenze che la disabilità esprime rispetto alla propria presenza nel tessuto sociale, anche relazionandosi con altri enti per la creazione di reti stabili. La sezione UICI di Torino promuove incontri presso le scuole dell'obbligo e superiori per sensibilizzare gli alunni sulle problematiche relative alla disabilità visiva e per aiutarli a rapportarsi con serenità in caso di incontro con persone non vedenti e ipovedenti. I volontari partecipano attivamente, affiancando gli educatori nel corso degli incontri dimostrativi.

- 2) Promuovere l'attività di prevenzione delle patologie oculari che rappresentano le maggiori cause di cecità attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza, ed attraverso visite oculistiche gratuite effettuate nelle piazze cittadine, con l'ausilio di una unità oculistica mobile perfettamente attrezzata. I volontari partecipano alla organizzazione ed alla promozione dell'iniziativa, occupandosi dei trasferimenti dell'unità mobile, della regolamentazione dell'afflusso di pubblico ed affiancando i medici oculisti e gli ortottisti nella compilazione delle schede di raccolta dei dati da elaborare a fini statistici.
- 3) Promuovere la creazione di reti territoriali stabili con le seguenti realtà, private e pubbliche, in grado di facilitare lo scambio di competenze ed abilità tra le figure coinvolte nel lavoro con i disabili sensoriali.

Sezioni torinesi delle associazioni storiche, riunite nella Federazione Nazionale Associazioni Disabili (FAND) e precisamente: Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili (ANMIC), Ente Nazionale Sordi (ENS), Associazione Nazionale Mutilati sul Lavoro (UNMS) e Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro (ANMIL);

ASL del territorio (Distretto socio-sanitario);

Regione Piemonte:

- Assessorato al Welfare, Lavoro e Cooperazione Sociale,
- Assessorato alla Cultura e Politiche Giovanili;
- Assessorato alla Tutela della Salute, della Sanità e della Programmazione Socio Sanitaria;
- Assessorato alla Istruzione e alla Formazione Professionale.
- Città Metropolitana di Torino:
 - Solidarietà Sociale, Politiche Giovanili e Programmazione Sanitaria;
 - Formazione Professionale e Istruzione;
 - Pari Opportunità.
- Città di Torino:
 - Circoscrizioni;
 - Assessorato alle Risorse Educative;
 - Assessorato alla Famiglia, Salute e Politiche Sociali;
 - Assessorato alla Cultura;
 - Assessorato al Sport, Grandi Eventi Sportivi e Tempo libero;
 - Assessorato alla Viabilità e Trasporti.
- Ufficio Scolastico Provinciale di Torino.
- Centro Ipovisione Ospedale Oftalmico.
- Croce Rossa Italiana.

I volontari assistono agli incontri che si svolgono tra i dirigenti e gli operatori della sezione ed i responsabili delle istituzioni per definire le modalità di azione più consone alle esigenze delle persone disabili visive e partecipano attivamente alle iniziative promosse.

Promuovere iniziative volte alla sensibilizzazione delle istituzioni e del personale tecnico impegnato nei lavori di costruzione di nuove opere e di ristrutturazione di opere già esistenti (ingegneri, architetti, geometri, ecc.) per far sì che vengano realizzate con l'abbattimento delle barriere architettoniche: anche in questo caso i volontari accompagnano i responsabili dell'associazione nel corso degli incontri e collaborano al monitoraggio dei lavori per verificare che vengano rispettati gli accordi in tema di barriere architettoniche.

Indicatori rilevanti:

- **Aumento delle richieste di interventi di sensibilizzazione** pervenute all'ente da parte delle scuole di ogni ordine e grado.
 - **Numero di persone che si sottopongono alle visite** nel corso delle campagne di screening sulle patologie oculari causa di cecità promosse dall'Ente e dati statistici raccolti nel corso delle medesime iniziative.
 - **Aumento del numero di iniziative e corsi** promossi in collaborazione con enti ed associazioni, rilevabili dalla relazione annuale sulle attività della sezione.
 - **Aumento del numero delle strutture e dei servizi accessibili** sul territorio di Torino e provincia e **aumento del numero dei disabili che ne fruiscono in autonomia**, rilevabili da questionari somministrati dai responsabili del settore agli utenti.
- b) **Nei confronti dei volontari civili che prestano servizio presso la sezione nel territorio di Torino e dei comuni della provincia**
- 1) Stimolare nel volontario una maggiore sensibilità e una più approfondita conoscenza delle tematiche che riguardano la disabilità visiva con l'acquisizione di specifiche abilità nel relazionarsi in maniera consapevole con persone minorate della vista e pluriminorati.
 - 2) Far acquisire al volontario una buona conoscenza del territorio e delle sue risorse, partecipando agli incontri e alle riunioni dei responsabili dell'ente con i rappresentanti delle istituzioni cittadine; far acquisire dimestichezza nello svolgimento di pratiche presso uffici pubblici e istituti, di utilità per la futura vita quotidiana dei ragazzi.
 - 3) Promuovere l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani che hanno prestato servizio civile presso la sezione fornendo loro l'opportunità di acquisire, senza sostenere spese, le competenze per conseguire la patente europea del computer – ECDL, tramite convenzione con l'I.Ri.Fo.R. nazionale;
 - 4) Coinvolgerli nella rielaborazione dell'esperienza di servizio civile, al fine di sintetizzarla e valutarla in modo compiuto e obiettivo.

Indicatori rilevanti:

- **Incremento delle competenze acquisite da ciascun volontario**, rilevabili attraverso un incontro iniziale ed incontri da effettuarsi nel corso del servizio.
- **Grado di soddisfazione dei volontari rispetto al proprio coinvolgimento**, dimostrabile attraverso la compilazione di appositi questionari.

Descrizione delle attività previste dal progetto con riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale:

Ecco quali sono i ruoli e le attività previste per i volontari, oltre alle competenze acquisibili nell'espletamento delle mansioni per le singole aree di intervento. Ovviamente, salvo casi particolari, ai volontari verrà applicata una rotazione nello svolgimento dei vari compiti, per una formazione migliore e una più completa visione del mondo che andranno ad immergersi per un anno.

1. INTERVENTI E ACCOMPAGNAMENTI

I volontari potranno svolgere quella che, nell'immaginario collettivo, è la principale attività all'interno della nostra associazione, ovvero l'accompagnamento dei ciechi. Sebbene possa sembrare semplice, l'accompagnamento necessita di una formazione, seppur breve: gli accompagnatori devono dimostrare sicurezza e trasmetterla anche a chi si rimette alla loro vista per muoversi nei diversi contesti. Pertanto verrà impartita una formazione specifica, direttamente dagli istruttori dei corsi di orientamento e mobilità dell'I.Ri.Fo.R. di Torino, ente convenzionato, e grazie a materiale dedicato, come i "Non così ma così", opuscoli a tema caratterizzati da vignette esplicative. I volontari verranno selezionati preferibilmente muniti di patente di guida B, per l'utilizzo degli automezzi che la Sezione mette a disposizione per le attività previste dal progetto. Gli accompagnamenti vengono in genere richiesti per

motivi di lavoro, istituzionali, di carattere sanitario, e durante gli accompagnamenti potrebbe essere richiesta la lettura di testi, la trascrizione di appunti e altre piccole attività di segretariato. Quindi oltre alle competenze necessarie per gli accompagnamenti e per assolvere agli altri incarichi, i volontari potranno prendere visione di quali sono gli ambienti di lavoro dei ciechi e degli ipovedenti, quali sono le professioni storiche, e migliorare la conoscenza del territorio.

Operativamente, l'accompagnamento si organizza nelle seguenti fasi:

- raccolta della richiesta da parte dell'utente

- individuazione del volontario da assegnare, in base alle disponibilità e alle presenze, da calendario dei turni di servizio

- trascrizione dell'accompagnamento sul registro mensile degli accompagnamenti e delle commissioni, che viene compilato con precisione e tenuto agli atti. Il registro riporta l'orario di partenza, il luogo di partenza, la durata dell'accompagnamento, il mandante della commissione, la descrizione

dell'intervento, note esplicative e l'eventuale autoveicolo da utilizzare. **Le uscite vengono valutate statisticamente a cadenza mensile grazie all'utilizzo del citato registro: l'obiettivo dell'incremento nel numero di accompagnamenti sarà frazionato e valutato mensilmente.** I volontari si

alternerebbero nell'arco della giornata, al mattino e al pomeriggio, per la copertura dell'intera giornata, con orario che sarebbe 8.00-14.00 e 14.00-20.00. Se si rendesse necessario, si potrebbe valutare una parziale sovrapposizione dei due turni per garantire un maggiore apporto nella fascia centrale della giornata, visto che la maggior parte dei ciechi lavoratori hanno un orario di servizio part-time di n. 4-6 ore al giorno. Per l'espletamento dei servizi solitamente si ricorre ai cinque autoveicoli presenti nel parco della sezione UICI Torino (per il dettaglio si veda l'apposita sezione riguardante le dotazioni), ma sovente si utilizzano anche i mezzi pubblici o si ricorre agli accompagnamenti a piedi. Nei momenti in cui non vi fossero richieste di accompagnamenti, i volontari verrebbero impiegati nelle restanti attività di cui sotto.

2. SEGRETARIATO AMMINISTRATIVO E SEGRETARIATO SOCIALE

I volontari si troveranno catapultati in una realtà nuova per loro, perché tale potrebbe essere l'approccio con il mondo della disabilità visiva e gli aspetti ad essa correlati. Ciononostante avranno la possibilità, nel contempo, di prendere contatto con l'ambiente lavorativo interno ad un'associazione molto attiva.

Avranno modo di apprendere quelle che sono le attività di piccolo segretariato, e – sotto la direzione delle figure accreditate dall'UNSC per i progetti e dei dipendenti della Sezione – potranno imparare a provvedere alla consegna a domicilio del materiale tiflotecnico e tiflogico, dopo aver appreso la classificazione degli stessi dall'esperta in autonomia domestica e mobilità, nonché tifloga, dell'I.Ri.Fo.R. di Torino, che oltretutto mette la propria professionalità nei progetti di servizio civile in qualità di formatore.

Potranno acquisire non solo esperienze importanti, ma anche una *forma mentis* che tornerà utile nel futuro lavorativo, se applicata a concetti quali puntualità, costanza e disponibilità. Per contro, forniranno un contributo notevole all'espletamento delle pratiche e dei servizi in favore dei soci, all'organizzazione del lavoro stesso, all'evasione di commissioni e accompagnamenti per attività inerenti alla segreteria.

Alcune mansioni sono di routine, quindi vengono assegnate e fanno parte del mansionario dei volontari per tutta la durata del servizio. La maggior parte dei compiti invece vengono assegnati ai volontari tenendo conto delle loro competenze specifiche, eventualmente già acquisite nel mondo del lavoro e della scuola, ma possibilmente si applica una turnazione nelle mansioni in modo da consentire a tutti di acquisire più conoscenze possibile.

Anche queste commissioni e servizi vengono assegnati e trascritti nel registro delle commissioni, anche se per dette attività – ripetitive nel complesso ma impossibili da inquadrare in una routine che si inserisca in giorni e orari prestabiliti per quanto attiene all'orario di servizio dei volontari – ci si deve necessariamente ricondurre a una gestione "puntuale". Per le prime occorrenze i volontari vengono affiancati costantemente dal personale degli uffici sezionali, al fine di accelerare l'apprendimento, che non sempre si può basare solo su nozioni teoriche. Tutte le abilità acquisibili serviranno ai volontari sia nel futuro lavorativo che nella quotidianità.

3. SERVIZIO DI CONSULENZA PSICOLOGICA

Il servizio di consulenza psicologica è rivolto in particolar modo a coloro che hanno problematiche di varia natura dovute alla minorazione visiva o che si aggiungono a questa, ma le prestazioni vengono erogate anche a favore dei familiari di ciechi e ipovedenti: spesso infatti anche coniugi/compagni, genitori, figli e fratelli di chi ha perso o sta perdendo la vista (e con essa l'autonomia e l'intraprendenza) si trovano a non riuscire ad accettare questa nuova condizione, oppure si trovano in condizioni difficili per il gravame che ne deriva. La presenza dei volontari verrà utilizzata per implementare un servizio di accompagnamento a vantaggio di coloro che hanno maggiori difficoltà di spostamento, cosa plausibile vista la particolare condizione di disagio. Inoltre un accompagnamento può evitare l'attesa allo sportello, la richiesta di informazioni, garantendo la discrezione dell'incontro senza passare per altri uffici. Di particolare importanza gli accompagnamenti per gli appuntamenti presso il Centro di Riabilitazione Visiva dell'Ospedale Oftalmico, abbastanza complicato da raggiungere e al cui interno ci si deve comunque muovere accompagnati da qualcuno: si rendono indispensabili gli accompagnamenti da parte dei volontari per tutti coloro che non hanno parenti o non si possono permettere di assumere o pagare degli accompagnatori. **Gli accompagnamenti verrebbero espletati con le modalità di cui al punto 1 del presente paragrafo. Giorni e orari sono quelli stabiliti dal Centro di Riabilitazione Visiva nell'accordare l'appuntamento al paziente.**

I volontari potranno prendere coscienza anche delle problematiche connesse alla condizione di disabilità visiva, conoscere storie fatte di difficoltà ma anche di superamento delle difficoltà.

Operativamente gli accompagnamenti non si distinguono da quelli già richiamati, se non per la particolare natura dei soggetti accompagnati: è per questo che la nostra sezione UICI di Torino ha stipulato una convenzione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino per una formazione specifica dei volontari, di cui si tratta nella parte delle cooperazioni e partner al punto 24 del progetto.

4. CONSULENZA INFORMATICA

I componenti del Comitato Informatico forniranno una conoscenza di base ai volontari su quelli che sono gli ausili tiflotecnici e tifloinformatici più diffusi. I ragazzi potranno così coadiuvare il Comitato nelle dimostrazioni degli ausili, sia negli uffici della Sezione, sia presso le Rappresentanze o in esterno, oltre a predisporre la base logistica per ogni tipo di iniziativa o attività. Inoltre alcuni ausili, come la sintesi vocale per i telefoni, sono installati su praticamente tutti gli smartphone in commercio, che i giovani ben conoscono. Stesso dicasi per la conoscenza dei software per i pc. Per quanto riguarda il servizio di download delle opere a catalogo del Centro Nazionale del Libro Parlato e il servizio di audioregistrazione di libri non ancora disponibili in formato accessibile sui vari canali distributivi, i volontari riceveranno una formazione sia teorica che pratica. Riguardo al servizio di audioregistrazione, potranno seguire un corso di lettura espressiva, tecniche di respirazione e apprendimento delle linee guida per la predisposizione di un audiolibro cosiddetto di secondo livello; riceveranno poi adeguata formazione tecnica per il riversamento dell'audiolibro su supporti digitali e per il download delle opere dal catalogo online del Centro Nazionale del Libro Parlato. Per quanto riguarda giorni e orari di impiego dei volontari del servizio civile, le consulenze tifloinformatiche vengono erogate dal Comitato generalmente il venerdì pomeriggio dalle 14.00 alle 18.00, previo appuntamento accordato al socio richiedente, mentre le attività che riguardano la lettura accessibile si svolgono il giovedì pomeriggio dalle ore 16.00 alle 18.00 (eccezion fatta per la registrazione vocale del libro, che comporta un maggiore impiego di tempo e deve essere realizzata in ambiente insonorizzato, che è stato individuato nella sala di registrazione della Biblioteca Civica Centrale di Torino).

5. ATTIVITA' FISICA E SPORTIVA

Questo è uno degli aspetti più piacevoli per chi presta opera di servizio civile presso l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Torino. Le attività sono molto diversificate, coinvolgenti per loro stessa natura, e vissute con partecipazione da parte dei ciechi e degli ipovedenti. I volontari conosceranno le

attività sportive praticate dai non vedenti, come lo showdown e il torball, oppure come vengono praticati gli sport più comuni. Quest'ultimo aspetto è di grande importanza a livello umano, dato che nella pratica dello sci, del podismo, del ciclismo e di altri sport, il cieco deve essere assistito da un vedente, il quale partecipa attivamente. Si tratta quindi di un lavoro in coppia, essendo in alcuni casi fondamentale un rapporto di 1 a 1 tra cieco e accompagnatore/assistente.

Ancora una volta, tra i compiti rientra quello dell'accompagnamento propriamente detto, che si realizza con l'utilizzo di una delle vetture presenti nel parco auto della sezione, solitamente FIAT SCUDO e FIAT DUCATO, che sono quelli più idonei al trasporto di numerose persone e delle relative attrezzature sportive. I suddetti autoveicoli sono attrezzati anche per il trasporto di disabili in carrozzina. I volontari inoltre dovranno provvedere agli spostamenti in occasione di allenamenti e manifestazioni varie, partecipando attivamente anche all'aspetto organizzativo quando l'evento venisse organizzato dalla nostra sezione: la macchina burocratica prevede infatti la richiesta degli spazi pubblici, le autorizzazioni pubblicitarie del caso, la predisposizione di materiale informativo quali comunicati ai *mass media*, volantini e inserzioni nei principali quotidiani; gli enti pubblici esigono un'adeguata informativa e un prospetto sia preventivo che di rendicontazione delle spese, oltre a tutti gli accompagnamenti richiesti dalla dirigenza per espletare queste incombenze burocratiche e di rappresentanza. La gestione delle attività sportive e ludiche viene fatta in sede nei giorni mercoledì e venerdì dalle ore 15.00 alle ore 18.00. Le attività sportive vere e proprie vengono svolte nei locali di proprietà della sezione o presso gli impianti sportivi di proprietà del Comune e in concessione all'UICI.

6. ATTIVITA' DI TRASCRIZIONE TESTI

Ai volontari verranno impartiti quelli che sono i rudimenti del linguaggio braille, per procedere alla trascrizione dei testi. Si partirà con la classica tavoletta e punteruolo, grazie all'assistenza dei non vedenti che prestano abitualmente la propria opera in questo tipo di insegnamento: ex centralinisti, insegnanti, componenti di commissioni esaminatrici, tutte persone altamente qualificate. Verrà insegnato anche l'utilizzo delle stampanti braille e delle dattilobraille, strumento quest'ultimo oramai in disuso, ma che incuriosisce sempre tanto i ragazzi. Ciò che sorprende è che sovente i candidati ai posti di volontari, all'atto della presentazione della domanda, chiedono se esiste la possibilità di imparare il braille. I prossimi volontari avranno la possibilità di cimentarsi anche con l'ultima versione *professional* di un noto software convertitore (in tempo reale) dalla scrittura convenzionale al braille, con stampa immediata: questa novità agevolerà parecchio il lavoro dei volontari.

7. ATTIVITA' DI PREVENZIONE

I ragazzi potranno prender parte a questo tipo di manifestazioni, seguendo dall'interno la fase progettuale, curata in ogni caso dal responsabile amministrativo in collaborazione con gli altri impiegati e dirigenti della Sezione; potranno constatare quale sia l'iter burocratico da seguire, gli uffici da contattare, la modulistica da compilare e la documentazione da presentare. I volontari verranno comunque coinvolti attivamente, affinché si sentano partecipi del progetto e comprendano l'importanza intrinseca di questi eventi. Espletata la parte burocratica, occorre individuare la struttura più idonea ad accogliere l'evento: solitamente si ricorre all'uso di una UMO - Unità Mobile Oftalmica, ovvero di un camper attrezzato, o in alternativa si predispose un gazebo. In ogni caso l'apporto dei volontari risulta fondamentale. I ragazzi potranno vedere gli oculisti al lavoro, prendere parte ai convegni e ai seminari che hanno come oggetto la prevenzione delle principali patologie della vista, provvedere agli aspetti logistici e organizzativi, compresa la gestione dei flussi di persone, sempre in collaborazione con i dipendenti e i dirigenti, oltre a sottoporsi loro stessi alle visite di prevenzione. Attraverso la convenzione con l'I.Ri.Fo.R. di Torino, che collabora attivamente con il Centro di Riabilitazione Visiva dell'Ospedale Oftalmico di Torino, i ragazzi potranno visitare la struttura di riferimento del Piemonte, accompagnati in questo dal personale medico e paramedico. L'apporto organizzativo e logistico si esaurisce con la distribuzione del materiale informativo che viene predisposto in queste occasioni per sensibilizzare la cittadinanza. Si tratta del veicolo più importante delle informazioni necessarie sia a far conoscere l'operato dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti sul territorio, sia ad informare i

cittadini su quelle che sono le principali patologie della vista, favorendo una prevenzione attiva delle stesse.

8. CIRCOLO DELL'AMICIZIA

Il Circolo dell'Amicizia tra Ciechi e Vedenti è un esempio di integrazione dei ciechi e degli ipovedenti nel tessuto sociale, l'obiettivo principe per l'Unione Italiana Ciechi fin dalla sua fondazione. I ragazzi possono quindi toccare con mano quali e quanti passi siano stati fatti in quasi un secolo di storia dell'UICI, fino ad arrivare non solo a condividere scuole, luoghi e attività lavorativa, ma anche gli interessi e il tempo libero. Integrazione è una parola attualmente molto inflazionata, alla quale spesso non fanno seguito i fatti: imparare la comunione di valori ed esperienze e vedere persone "normodotate" mettere a disposizione il proprio tempo per trascorrerlo insieme ai ciechi senza dare l'impressione che si tratti di un impegno sociale, è un esempio molto importante per i ragazzi. In quest'esperienza potranno sempre contare sull'apporto dei consiglieri, che generalmente si alternano nell'organizzazione degli eventi. Nel pratico, i ragazzi dovranno espletare innanzitutto gli accompagnamenti delle persone non vedenti che prendono parte alle riunioni, predisporre la sala e curare il ripristino dei locali una volta terminato l'incontro.

9. ANZIANI SOLI

I volontari accompagneranno i dirigenti della Sezione nelle visite agli anziani che si trovano in case di riposo o che si trovano in condizione di solitudine, al fine di raccoglierne le necessità e dare una parola di conforto. Sarà cura dei ragazzi provvedere agli accompagnamenti dei dirigenti spostandosi sia con i mezzi pubblici sia con gli automezzi messi a disposizione dalla Sezione. Si tratta di un'occasione di crescita umana molto importante per i volontari.

10. SPETTACOLI TEATRALI

Per i volontari è prevista la partecipazione alle rappresentazioni teatrali, dove provvederanno agli accompagnamenti degli abbonati. Si tratta di una bella occasione per assistere, spesso per la prima volta, ad uno spettacolo teatrale, una esperienza culturale e formativa importante, a prescindere dalla passione per questa forma d'arte. Si tratta inoltre di momenti piacevoli da trascorrere in compagnia di persone con una passione comune, oltre a prender parte alle cene a margine di questi appuntamenti. I volontari inoltre potranno cimentarsi nelle audiodescrizioni degli spettacoli, anche frequentando appositi corsi che vengono proposti dalla compagnia Torino Spettacoli. I volontari verranno coinvolti solo in attività che non prevedano impegno serale o nei giorni festivi.

11. CENE AL BUIO E PASSEGGIATE AL BUIO

I volontari parteciperanno all'organizzazione delle cene al buio, coadiuvando i soci della Polisportiva e i dirigenti della Sezione UICI Torino, la cui consulenza è indispensabile per una felice realizzazione degli eventi. Verranno affiancati dai dirigenti, che dovranno accompagnare nelle varie location. Gli istruttori dell'I.Ri.Fo.R. di Torino metteranno a disposizione la propria professionalità e le attrezzature per l'organizzazione e la realizzazione delle passeggiate, ovviamente in collaborazione con i ciechi, che partecipano sempre con entusiasmo a questi eventi mettendosi a disposizione della cittadinanza. I volontari verranno coinvolti solo in attività che non prevedano impegno serale o nei giorni festivi.

12. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE

Ai volontari verrà impartita una formazione importante su questo tipo di attività, perché dovranno imparare a relazionarsi con i bambini e i ragazzi nel modo corretto. Vista l'età dei destinatari e l'argomento da trattare, dovranno conoscere i due universi per poterli mettere a contatto. Per questo potranno contare sulla formazione di docenti dei corsi di Autonomia e Mobilità, e sulla costante presenza dei ciechi, che si rendono disponibili a portare la propria esperienza e ad effettuare delle dimostrazioni di quali sono le abilità che vengono sviluppate per sopperire alla carenza visiva. Impareranno quindi ad affrontare un argomento importante in modo leggero senza però tralasciare il

messaggio da trasmettere agli alunni, oltre a condurre l'incontro guidando l'esposizione delle esperienze dei ciechi, gli esperimenti ludici e la raccolta dei pareri e delle curiosità dei piccoli interlocutori. I volontari verranno coinvolti solo in attività che non prevedano impegno serale o nei giorni festivi.

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

Numero posti con vitto e alloggio:

Numero posti senza vitto e alloggio:

Numero posti con solo vitto:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Considerata la specificità dei servizi e delle attività che i volontari dovranno svolgere, vengono di seguito indicati una serie di obblighi particolari a cui gli stessi volontari dovranno attenersi al fine di garantire la continuità e la tempestività delle azioni in qualunque arco della giornata. In particolare:

- *rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;*
- *reperibilità telefonica nell'ambito dell'orario di servizio dei volontari;*
- *flessibilità oraria;*
- *disponibilità a muoversi sul territorio anche extra urbano in presenza di casi eccezionali e comunque per motivi lavorativi o sanitari;*
- *mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.*

Sede/i di attuazione del progetto:

<u>Sede di attuazione del progetto</u>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. vol. per sede</i>
SEZIONE PROVINCIALE UICI DI TORINO	TORINO	CORSO VITTORIO EMANUELE II N. 63	6

Criteria e modalità di selezione dei volontari:

Si rinvia al sistema di selezione verificato dal Dipartimento

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI	<p>LA SELEZIONE. Al fine di accertare il possesso delle competenze personali e professionali del singolo aspirante volontario, la scrivente Struttura terrà conto di alcuni criteri di selezione specifici quali:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'attinenza del titolo di studio o, comunque, della presenza di un titolo di studio adeguato alle attività da svolgere;- precedenti esperienze professionali realizzate nello stesso settore di intervento del progetto;- pregresse attività di volontariato realizzate nello stesso settore d'intervento o in settore analogo;- disponibilità del candidato alla realizzazione del servizio in condizioni e/o in tempi particolari;- possesso della patente di guida di categoria B, indispensabile per la realizzazione di alcune attività di accompagnamento dei destinatari del progetto. <p>Tutti i criteri adottati mirano all'individuazione dei candidati maggiormente idonei alla realizzazione delle attività di progetto previste. Pertanto la selezione dei volontari da inviare in servizio verrà effettuata con le metodologie e gli strumenti di seguito esplicitati:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Check-list per la valutazione documentale e dei titoli2) Colloquio personale <p>La check-list per la valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legati a titoli e documenti presentati dai candidati.</p> <p>Il colloquio personale si svolgerà nelle sedi di attuazione progetto o comunque nel territorio provinciale o regionale in cui le sedi stesse sono inserite. Anche per il colloquio di valutazione è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso.</p> <p>Si dettagliano di seguito le variabili di interesse distinguendo tra le variabili legate all'analisi documentale e quelle legate al colloquio di valutazione.</p> <p>Per ognuna delle variabili sono stati specificati gli indicatori di riferimento ed i valori (punteggi) attribuibili a ciascuno.</p> <p style="text-align: center;">ANALISI DOCUMENTALE</p> <table border="1"><thead><tr><th>Variabili</th><th>Indicatori</th><th>Punteggio attribuibile</th></tr></thead><tbody><tr><td rowspan="5">Titolo di Studio (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</td><td>Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto</td><td>3 punti</td></tr><tr><td>Diploma di scuola media superiore attinente il progetto</td><td>4 punti</td></tr><tr><td>Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto</td><td>5 punti</td></tr><tr><td>Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto</td><td>6 punti</td></tr><tr><td>Laurea quinquennale o specialistica</td><td>7 punti</td></tr></tbody></table>	Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile	Titolo di Studio (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti	Laurea quinquennale o specialistica	7 punti
Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile													
Titolo di Studio (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti													
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti													
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti													
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti													
	Laurea quinquennale o specialistica	7 punti													

	non attinente il progetto	
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti
Titoli professionali <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	2 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	4 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	5 punti
Altre esperienze certificate	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. patente ECDL)	fino a 3 punti
Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività di accompagnamento degli associati ciechi o ipovedenti dell'UICI	3 punti
Esperienze del volontario <i>(vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 12)</i>	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'UICI	0,8 punti per mese
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	0,5 punti per mese
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello del progetto	0,2 punti per mese
Altre conoscenze e professionalità	Si valutano conoscenze e professionalità acquisite dal candidato durante le proprie esperienze personali ed inserite nel Curriculum Vitae	fino a 3 punti

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato viene ottenuto dalla somma dei punteggi ottenuti per ogni singola variabile. In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentale è pari a 40 (QUARANTA) punti.

COLLOQUIO DI VALUTAZIONE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Area Relazionale/Motivazionale <i>(punteggio massimo attribuibile 60 punti)</i>	Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile nell'UICI	fino a 15 punti
	Idoneità del candidato a	fino a

	svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	15 punti
	Doti e abilità umane possedute dal candidato	fino a 15 punti
	Capacità relazionali e di comunicazione	fino a 15 punti
Area delle Conoscenze/Competenze (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Grado di conoscenza del Servizio Civile Nazionale	fino a 15 punti
	Grado di conoscenza del progetto	fino a 15 punti
	Conoscenze Informatiche	fino a 15 punti
	Capacità di lettura (prova pratica)	fino a 15 punti
Area della Disponibilità/Esperienza (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Pregresse esperienze di volontariato	fino a 15 punti
	Disponibilità del candidato (flessibilità oraria, attività in giorni festivi, spostamenti)	fino a 15 punti
	Disponibilità a continuare le attività di progetto al termine del servizio	fino a 15 punti
	Altri elementi di valutazione (bisogna dettagliare gli elementi valutati)	fino a 15 punti

Il punteggio massimo ottenibile per ogni singola variabile è pari a 60 (SESSANTA) ed è dato dalla somma di ciascuno dei quattro indicatori che lo compongono, ognuno dei quali può avere punteggio massimo pari a 15 (QUINDICI). Ad ogni singolo indicatore può essere attribuito, quindi, un valore compreso tra 0 (ZERO) e 15 (QUINDICI) con valori decimali aventi passo pari a 0,50 (es. 10,50 punti).

In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentali è pari a 60 (SESSANTA) punti che si ottengono effettuando la media matematica dei punteggi ottenuti per ciascuna variabile.

Il punteggio massimo ottenibile dai candidati a conclusione del processo di selezione è pari a 100 (CENTO).

Oltre ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando di selezione, che prevedono l'esclusione per non idoneità dei candidati, non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti: *NESSUNO*

Eventuali tirocini riconosciuti : *NESUNO*

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

NESSUNA

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

Contenuti della formazione:

La metodologia prevista per la formazione specifica è la formazione a distanza on line (FADOL). La formazione specifica fornirà ai giovani volontari informazioni sul mondo dell'handicap visivo in particolare sotto il profilo operativo e sui sussidi tiflotecnici e informatici impiegati, aiutandoli ad acquisire e sviluppare sensibilità, conoscenze e competenze spendibili anche per un futuro inserimento lavorativo in analoghi settori.

Uno specifico modulo sarà dedicato ai rischi connessi al loro impiego per la realizzazione del presente progetto.

Oggetto di tale formazione saranno pertanto i seguenti temi:

ARGOMENTO	MODULI	Durata in ore
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi allo svolgimento delle attività previste nel progetto.</i>	Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto.	4
<i>1) L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti: origini, realtà attuale, rappresentatività , risultati.	8
<i>Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti per sopperire alla mancanza di adeguati servizi sociali dello Stato e degli enti locali: panoramica sui servizi offerti dall'ente volti a far acquisire autonomia personale, formazione e addestramento professionale dei non vedenti.	12
<i>Istituzioni collegate</i>	Istituzioni collegate: - La Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro – ciechi; - La Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita”; - L'I.Ri.Fo.R (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione); - L'U.N.I.Vo.C. (Unione Nazionale Italiana Volontari Pro – Ciechi); - L'I.A.P.B. (Agenzia Internazionale per la Prevenzione della cecità, sezione italiana); - Il Centro Studi e Riabilitazione “Giuseppe Fuca”.	8
<i>Cenni sulla legislazione del</i>	- Tematiche concernenti la minorazione visiva e cenni sulla legislazione di settore riguardanti il lavoro, l'istruzione, la	8

<i>settore.</i>	pensionistica, la mobilità e le pari opportunità.	
<i>Gli ausili per i non vedenti e gli ipovedenti.</i>	- I principali ausili tiflotecnici e tiflodidattici; - Organizzazione e ruolo del Centro Nazionale del Libro Parlato.	8
<i>Supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca e di orientamento.</i>	- Nozioni sui programmi informatici utili alla progettazione: word, excell, ecc. - Tecniche e metodologie sulla programmazione e progettazione di interventi formativi (dall'idea al progetto).	8
<i>Tematiche concernenti la minorazione visiva.</i>	- Il contatto relazionale con il cieco: comportamenti adeguati, esigenze specifiche; - Problematiche connesse con il delicato recupero di una vita normale dei soggetti pervenuti alla cecità in età adulta.	8
<i>Tematiche sull'ipovisione e sulla pluriminorazione</i>	Cosa s'intende per Ipovedente. - Interventi di riabilitazione funzionale e visiva sia in età evolutiva sia in età adulta; - Il concetto di pluriminorazione: il ruolo della famiglia, della scuola e della riabilitazione; - La sordo-cecità: problematiche connesse	8
<i>Conclusioni</i>	<i>A conclusione del corso si svolgerà un incontro sulla rubrica "Parla con l'Unione" che consentirà il dialogo e il confronto diretto dei volontari con i docenti con eventuali approfondimenti sulle materie trattate.</i>	3

Durata:

La formazione specifica avrà la durata complessiva di 75 ore e sarà erogata entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.